

E' accaduto domenica nel carcere di Augusta

## Detenuto salvato da agente penitenziario

Il tempestivo intervento da parte di un agente di polizia penitenziaria ha evitato che un detenuto presso il carcere di Brucoli corresse il rischio di morire.

Nella serata di domenica scorsa, un assistente della polizia penitenziaria, tra l'altro noto sindacalista dell'UGL, durante l'espletamento dei propri compiti istituzionali soffermava la propria attenzione su di un detenuto che mostrava difficoltà respiratorie e eccessiva sudorazione, senza che questi ne avesse richiesto l'intervento. Immediatamente il poliziotto si consultava con un suo superiore e soprattutto con il medico di guardia.



Detenuti in carcere.

A pagina cinque

CRONACA

# Agente penitenziario salva un detenuto colto da un malore

Il tempestivo intervento da parte di un agente di polizia penitenziaria ha evitato che un detenuto presso il carcere di Brucoli corresse il rischio di morire.

Nella serata di domenica scorsa, un assistente della polizia penitenziaria, tra l'altro noto sindacalista dell'UGL, durante l'espletamento dei propri compiti istituzionali soffermava la propria attenzione su di un detenuto che mostrava difficoltà respiratorie e eccessiva sudorazione, senza che questi ne avesse richiesto l'intervento. Immediatamente il poliziotto si consultava con un suo superiore e soprattutto con il medico di guardia, il quale ricevuta la notizia sulla base della propria esperienza professionale e grazie alla puntuale ancorché dettagliata segnalazione dell'assistente, personalmente interveniva sul posto.

Preso atto della situazione, il medico, che nel frattempo si rendeva conto che lo stato di salute del detenuto volgeva al peggio in quanto colto da problemi di natura cardiaca, chiedeva l'intervento del 118 affinché nei confronti del malcapitato venissero attuate tutte le misure più idonee atte alle cure del caso.

Nell'attesa dell'arrivo dell'ambulanza, subentravano una serie di complicazioni che inducevano il medico e i suoi collaboratori all'uso, più volte reiterato, del defibrillatore, macchinario che consentiva di mantenere in vita il detenuto. Finalmente, con l'arrivo dell'ambulanza del 118, si riusciva a trasferire l'infartuato presso la struttura ospedaliera di Augusta ove sono stati attuati tutti gli interventi sanitari idonei affinché il detenuto venisse rianimato del tutto. Lo stato di salute del dete-



nuto sembra essere migliorato.

L'UGL Polizia Penitenziaria, manifesta "il proprio apprezzamento nei confronti dell'impeccabile e prudente assistente di Polizia Penitenziaria, nonché del medico del penitenziario, il quale, stando a quanto riferito dal personale che lo ha accompagnato in questo delicato episodio, ha mostrato grande senso di responsabilità professionale e determinazione negli interminabili minuti in cui si temeva al peggio".

"In un momento storico in cui le notizie derivanti dal sistema penitenziario sono piuttosto sconfortanti - afferma Michele Pedone, Il Dirigente regionale dell'UGL Polizia Penitenziaria - sia per chi quotidianamente vi opera in totale affanno, sia per chi si ritrova ospite perché colpito da un provvedimento restrittivo della libertà, ecco che dal carcere di Augusta, noto ai più per le gravissime situazioni strutturali da cui è interessato, finalmente ci regala una storia dal lieto fine".